

ADRIA

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it

LA MANIFESTAZIONE Corteo e alzabandiera per celebrare l'anniversario della fondazione del gruppo

Alpini, 51 anni di storia in città

Donato un tricolore ai bambini: "Sono il nostro futuro". Ricordati i commilitoni caduti in missione

Nicholas Stocco

ADRIA - Ieri, per il 51esimo anniversario dalla fondazione, il gruppo Alpini di Adria ha organizzato una manifestazione per le vie della città, alla quale sono intervenute le associazioni combattentistiche e d'arma, di volontariato, le autorità politiche e religiose locali e tutta la cittadinanza interessata.

Dopo il ritrovo alla baita alpina di via Grandi per l'alzabandiera, l'onore ai caduti e la deposizione di una corona d'alloro al monumento degli alpini, la celebrazione si è spostata in piazza Garibaldi, dalla quale ha avuto inizio il corteo per raggiungere il monumento dei caduti di tutte le guerre in piazzetta San Nicola, percorrendo Corso Vittorio Emanuele II.

Rinnovando l'alzabandiera, l'onore ai caduti e la deposizione della corona dall'alloro, il capogruppo degli Alpini adriesi, Matteo Sacchetto, ha colto l'occasione per ringraziare le rappresentanze presenti alla commemorazione: "Oggi, per noi Alpini, è un giorno di festa, perché celebriamo 51 anni dalla nostra nascita, nel Polesine. Vogliamo mantenere vivo il ricordo di chi è morto in guerra difendendo dei valori

che oggi dobbiamo impegnarci a ravvivare. Molte persone ci hanno accusati di essere guerrafondai; io rispondo loro che siamo orgogliosi di ciò che siamo e di ciò che abbiamo fatto, perché è nostro scopo ricordare i caduti salvando i vivi, riconoscendoci negli ideali di solidarietà comune. Siamo a completa disposizione, siamo pronti a lasciare lavoro e famiglia per portare aiuto a chi ne ha bisogno, come abbiamo fatto per l'alluvione in Veneto o per il terremoto in Abruzzo".

"E' doveroso - continua Sacchetto - ricordare anche in

In corteo col tricolore Una grande bandiera italiana tenuta dai ragazzi ha accompagnato la manifestazione degli alpini, ieri, nelle vie centrali di Adria. Tanta gente a San Nicola per la messa



questa occasione i nostri compagni alpini morti in Afghanistan, che non sono da considerare eroi, ma uomini con la 'u' maiuscola, perché hanno sacrificato la loro

stessa vita per il bene comune. Devono essere ricordati e i loro comportamenti devono diventare da esempio per la nostra società. Anche per questa motivazione abbiamo

deciso di consegnare la bandiera tricolore nelle mani di bambini che saranno il futuro del nostro paese, e gli eredi delle nostre tradizioni". La cittadinanza si è dunque raccolta nella chiesa San Nicola, per la celebrazione del-

la messa curata da monsignor Furini ed allietata dal coro Soldanella, al termine della quale Alpini ed amici hanno concluso i festeggiamenti con il pranzo sociale all'hotel ristorante Stella d'Italia.